

49. Riflessione sulla Parola della XXVII Domenica del tempo ordinario - B

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso.

Nel campo dell'etica sessuale, l'uomo è tentato di darsi una "sua" morale.

Solo chi si sente piccolo, chi crede nell'amore del Padre e si fida di lui,
si trova nella disposizione giusta **per accogliere i pensieri di Dio:**

Il SOGNO della Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito, che si amano perfettamente,
è che ognuno sia capace di **amare come Dio ama:** amore durevole, fedele, per sempre.
Lo proponiamo con fede, ma **senza giudicare, senza minacciare chi fa altre scelte.**

Il vangelo secondo Marco

Gesù ci prende per mano e ci accompagna **dentro il sogno di Dio.**

I due saranno una carne sola.

Una proposta chiara: il matrimonio **monogamico e indissolubile realizza il SOGNO di Dio**
e **raggiunge lo scopo** per cui gli uomini sono stati fatti "maschio e femmina".

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

Il SOGNO di Dio è che nessuno sia solo, nessuno senza sicurezza, senza tenerezza.

Gesù vuole **riportarci al progetto iniziale del Creatore,** di Dio.

Il **peccato** vero, più che nel trasgredire una norma,
consiste **nel trascurare il SOGNO di Dio.**

Non può essere **accolto** se non **nella logica dell'Amore che Cristo ci ha testimoniato:**
è l'Amore **totale** che **vivono le tre persone della Santissima Trinità,**
è l'Amore **gratuito** che **a spinto Cristo a dare la sua vita per noi sulla Croce,**
è l'Amore **fedele** che **noi celebriamo in ogni Eucaristia,**
è l'Amore **in cui vivremo per tutta l'eternità.**

Amare fino a dare la vita, è la nostra vocazione e la nostra felicità.

Comportamenti pratici attuali

Come Gesù, anche noi profeticamente **annunciamo a tutti il SOGNO di Dio,**
in particolare **ai peccatori e agli esclusi,**
da Lui sempre **accolti, perdonati, mai condannati.**

Papa Francesco nell'Amoris laetitia:

Attualizza il SOGNO di Dio:

la famiglia è vera "chiesa domestica", ricca di tenerezza,
dove si perfeziona la capacità di amarsi, alimentati dall'Amore della Santissima Trinità.

Evidenzia i nemici della famiglia:

l'individualismo narcisista, la cultura del provvisorio, la mancanza di fede

Guarda con misericordia alle realizzazioni imperfette del SOGNO di Dio,
e propone alle Comunità cristiane di agire pastoralmente secondo questi 4 verbi:

Accogliere, sono figli, in cui opera l'Amore della SS. Trinità.
Accompagnare, siamo tutti fragili, in cammino, cercando di costruire comunione.
Discernere, rispettando, ma illuminando le situazioni di ciascuno.
Integrare, aiutare a trovare il proprio modo di partecipare alla Comunità cristiana.

La Chiesa è una MADRE che accoglie e si prende cura delle fragilità di tutti i suoi figli.